



*via Ormea 119 Torino ...20 posti letto , 200 pasti al giorno ...*

*... da oltre 30 anni un progetto di solidarietà verso un'umanità dolente e bisognosa*

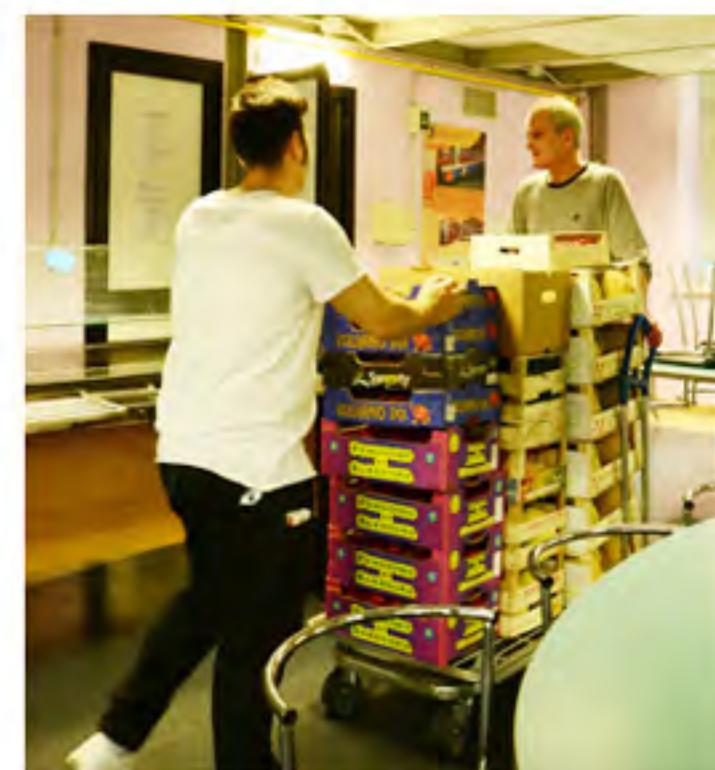


*ore 18,30 ... in fila all'ingresso della mensa*

*.... in attesa di ricevere un pasto caldo*



*ore 11 .... arrivano le donazioni*





*la cucina ... volontari al lavoro ...*

*la preparazione dei pasti é varia e copiosa ...*



*mani generose.... aiuto indispensabile*





*il dono del cibo é speranza di vita. ... mani tese per alleviare le difficoltà*





*BUON COMPLEANNO SERGIO !!!*





*La Società per gli Asili Notturmi in Torino viene fondata nel 1886 da un gruppo di benefattori con lo scopo di tendere la mano a chi vive ai margini della società nella quale non si è saputo o voluto inserire.*

*Fu riconosciuta Ente Morale con Regio Decreto del 17 novembre 1901 e riconfermata come Opera Pia con decreto firmato da Vittorio Emanuele III e Mussolini, allora ministro dell'interno.*

*Dopo 80 anni di operosa attività, controversie tra politici e privati, una serie di eventi incresciosi e casi di violenza all'intenza degli asili, determinarono la chiusura a tempo indeterminato della struttura. Era il 2 dicembre 1981.*

*Esattamente due anni dopo, grazie all'impegno di un gruppo di volontari e alle grandi capacità organizzative e sensibilità umana di un giovane imprenditore, Sergio Rosso, tuttora presidente, prende vita un nuovo capitolo della storia degli Asili.*

*Superando ogni genere di difficoltà i nuovi responsabili raccolsero fondi e ottennero risposte concrete da enti, associazioni e banche, nonché da artisti che regalarono quadri e serigrafie per sovvenzionare l'impresa di ristrutturazione dei locali.*

*Il 1° dicembre 1983 fu inaugurata la nuova sede, sostenuta dal volontariato e da quella rara sensibilità umana che sa riconoscere nel fratello che soffre una parte di sé.*

*Da oltre 30 anni gli Asili Notturmi Umberto I lavorano al fine di dare dignità e speranza a chi l'ha persa, con la consapevolezza che, dove muore la speranza, l'uomo non ha più la forza di reagire alle avversità della vita.*

*La mensa è in grado di distribuire annualmente 60.000 pasti caldi e 40.000 da asporto. Preparare un numero così significativo di pasti comporta un impegno e un sacrificio davvero importanti, un'organizzazione che coinvolge decine di figure professionali perché il cibo è frutto della meticolosa ricerca di enti, supermercati e organizzazioni che lo distribuiscono gratuitamente. Il cibo deve essere ritirato, da cui la necessità di avere un mezzo di trasporto e dei magazzini dove stoccarlo.*

*Tutto questo è possibile grazie al prodigioso lavoro di tanti volontari: alcuni cucinano, altri caricano e scaricano le confezioni, gestiscono il magazzino, guidano i mezzi di trasporto, si prodigano per aumentare la rete di contatti utili.*

*Tutto questo è possibile anche grazie alla sensibilità di chi comprende la fatica e l'impegno di ognuno e tende la mano nei momenti di maggiore difficoltà.*

Fonte testi: "Trenta notti" di Claudio Zangrandi e "A Porte Aperte" degli Asili Notturmi

Progetto fotografico di Adriana Viganò - Giugno 2014